

Giornata di effusione Sul Tabor con il Rinnovamento nello Spirito

Si è svolta domenica scorsa presso l'Oratorio San Domenico Savio ad Urbania la giornata della preghiera di effusione dello Spirito Santo a conclusione di un cammino di preghiera e di meditazione su importanti tematiche spirituali. Il cammino, proposto dalle due comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo di Calpino e Urbania e denominato "Seminario di vita nuova nello Spirito" è stato momento di grazia basato sulla preghiera comunitaria e le catechesi.

Un cammino che con la mediazione di Maria, donna dello Spirito, conduce a Gesù. Questa esperienza spirituale, che domenica 25 è culminata con una rinnovata effusione dello Spirito Santo, porterà innumerevoli benefici spirituali ai nuovi effusionati, ma anche alle comunità e alla Chiesa tutta. La giornata è iniziata con un'intensa preghiera di lode accompagnata dai bellissimi canti del Rinnovamento nello Spirito. Centro della preghiera



è stata la catechesi proposta da Michel, uno dei fratelli del rinnovamento di Fano, partendo dal capitolo 36 del profeta Ezechiele. Alle 17 l'arcivescovo mons. Giovanni Tani ha presieduto la celebrazione eucaristica e, nell'omelia, ha sottolineato come Dio che ha invitato Abramo a salire sul monte per fare esperienza dell'amore di Dio e come Gesù che ha scelto Pietro, Giacomo e Giovanni, per fare esperienza sul monte di come è bello stare con Gesù, lo Spirito santo

chiama tutti noi a fare esperienza dello Spirito Santo. Le due comunità del rinnovamento della nostra arcidiocesi si sono date appuntamento con i fratelli di Fano per festeggiare l'anniversario dell'approvazione dello Statuto dell'associazione Rinnovamento nello Spirito, avvenuta il 14 marzo 2002 e invitano a partecipare alla prossima Convocazione Nazionale a Pesaro (BPA Palas) dal 28 aprile al 1° maggio 2018. (S.M.Z.)

Non si può far finta di niente

L'amore per la città e lo spirito d'iniziativa sono indispensabili per dare vita ad una inversione di tendenza e promuovere la ripresa della città

PORTA VALBONA



Il rilancio della città richiede l'impegno di tutti

Urbino
DI GIANCARLO DI LUDOVICO

L'impovertimento di abitanti e servizi che colpisce da anni Urbino, cui seguirà un vero e proprio abbattimento di uffici ed istituti, se il prossimo censimento, previsto nel 1921, dovrà prendere atto dell'abbassamento della popolazione a meno di 15.000 residenti, non sembra preoccupare più di tanto gli addetti ai lavori, amministratori e politici. Stando a quello che

appare, oltre a qualche amara constatazione e a qualche sfogo polemico, non risultano reazioni allarmate, preoccupazioni sostanziali, timori diffusi, e soprattutto sono mancati finora scatti d'orgoglio, dichiarazioni di intenti per arrivare ad una inversione di tendenza, affermazioni propositive per intraprendere le iniziative e predisporre progetti finalizzati al rilancio della città e al recupero di abitanti. Tutte le cose che richiedono interventi su vasta scala e diversificati in tutti

i campi dell'ambito cittadino e comunale: le attività imprenditoriali ed artigianali del settore artistico e dei servizi al cittadino, anche questi ultimi piuttosto carenti tanto che, per non pochi mestieri e professioni, bisogna fare riferimento agli operatori di altri comuni. Per

secoli la città è stato un importante centro industriale, anche in comparti tecnologicamente avanzati, e si racconta che lo stesso Galileo Galilei si riforniva ad Urbino di strumenti di precisione. La produzione di spille, della seta, di stringhe e trecce elastiche, di forbici e coltelli, l'ebanisteria, è proseguita fino al secondo conflitto mondiale ed oltre.

Settore produttivo. Il settore produttivo è basilare per l'occupazione e va incoraggiato ed incentivato. Vanno anche sensibilizzati i giovani all'esercizio di quei mestieri e professioni che sono indispensabili per la vita quotidiana di cui c'è forte richiesta; non per nulla d'estate si organizzano gli stage di giovanissimi nelle botteghe artigianali e negli esercizi commerciali. Accanto alle attività produttive e commerciali ci sono ovviamente i settori del turismo e della cultura, che non si possono trascurare ma che non possono essere un fenomeno d'élite, ma devono comprendere un forte movimento di visitatori, altrimenti i ritorni in termini economici sono scarsi. Urbino deve predisporre un'offerta di pacchetti di soggiorno a prezzi accettabili e dare vita ad idonee campagne promozionali. Papa Clemente XI aveva predisposto una piccola guida per alcuni alti prelati in visita ad Urbino che prevedeva una serie di itinerari quotidiani distribuiti in sette giorni. E questo è il tempo necessario per conoscere in modo abbastanza completo la città e i dintorni. Tutto ciò è comunque subordinato alla realizzazione di adeguate vie di grande comunicazione.

Impegno. Se non c'è una ripresa in termini sostanziali le previsioni non possono essere improntate all'ottimismo. Ma per ottenere una inversione di tendenza i tempi non saranno brevi e soprattutto non sarà una impresa facile. Quindi tutti gli urbinati devono sentirsi impegnati in questo sforzo. Politici e amministratori non si nasce, ma l'amore per la città e il senso del dovere sono un buon viatico.

Quaresima Cammino di conversione

Fausto Nucci ha dedicato e dedica tuttora la sua quotidianità alla disabilità, alla Caritas, alle associazioni di volontariato che si occupano dei portatori di handicap con uno zelo che ha veramente il senso della condivisione. Le sue riflessioni sulla celebrazione delle Ceneri e l'inizio della Quaresima meritano di essere condivise perché espresse da un cuore puro e sincero. "Ci stiamo avvicinando alla Santa Pasqua e con essa alla Risurrezione del Signore. Questo richiede un cammino di conversione che porti a nuova speranza e ci dia la forza che ha avuto Gesù nel portare la Croce. Con le parole "convertitevi e credete al Vangelo" viene indicato il modo per diventare pienamente figli di Dio e con l'imposizione delle Ceneri si dà avvio alla preparazione dell'uomo alla conversione. Con la sua Morte e Risurrezione ci ha aperto la strada che conduce alla salvezza, alla vita e all'eterna pace. La nostra vita è difficile e polverosa ma se vissuta con amore può diventare una vita serena: "Ricordati che sei polvere e polvere tornerai", sono parole importanti e le Sacre Ceneri ci fanno condividere il senso di ciò che veramente siamo e ci aiutano a capire il senso della vita e la strada che conduce alla speranza e alla salvezza.



Diario
DI RAIMONDO ROSSI

Iniziative ed ...esami

1. Molte persone si sono incontrate nel Teatro Bramante attorno all'iniziativa intrapresa dal Centro Francesca per essere utile al sostegno alle famiglie che in casa hanno i bambini autistici. Sembra che questi casi siano in aumento. Forse il motivo sta nel fatto che ora vengono allo scoperto e che nelle nostre comunità ci siano sempre stati,

ma ora se ne prende maggiore. Il momento presente di riflessione potrà essere utile a fare riflettere anche su questa realtà. Benvenuta l'iniziativa della formazione delle associazioni che si stanno strutturando per curare e sostenere le famiglie che hanno tali problemi. Si chiede un aiuto economico minimo, ma continuo.

2. Non so se ancora oggi, per gli esami di stato, sia previsto il professore commissario interno, o il progresso lo abbia sostituito con altri nuovi meccanismi. Ai miei tempi il suo intervento di mediazione mi salvò perché mi indirizzò a parlare di Manzoni e precisamente dell'incontro tra i Bravi e don Abbondio, un episodio troppo facile, di fronte ad un anziano burbero commissario esterno che si ammorbidì quando il prof. Bonifazi, mi presentò dicendo che ero uno dei pochi alunni che avevano frequentato i corsi di pianoforte, allora vollero



che suonassi l'incipit della Patetica di Beethoven. Tutto questo per annunciare l'uscita del libro di poesie 'Longevità' (Helicon Arezzo 2017) di Neuro Bonifazi che a telefono mi spiegava che non riusciva a capire perché il Padreterno lo tenesse in vita per tanto tempo.

3. Toscanini e Giovinezza. A causa del rifiuto di eseguire questo brano è dovuto andare in America. Se conosco la città di Roma è perché da ragazzo fui invitato da certi miei parenti fuggiti da Urbania negli anni bui.